



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Progetto di un impianto off-shore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica localizzato nel Golfo di Manfredonia (FG).
<i>Procedimento</i>	Decreto di compatibilità ambientale
<i>ID Fascicolo</i>	335
<i>Proponente</i>	Trevi Energy S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Delibera della Presidenza del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014.

✓ Resp.Set: Bonansea Y.
Ufficio: VA-05-Set_07
Data: 20/04/2026

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: VA-05
Data: 20/04/2026



VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “*attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*”;

VISTO l’art. 12, comma 3, del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come modificato dall’art. 2, comma 158, lettera c), della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, che prevede la competenza statale per la costruzione di impianti offshore per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*”;

VISTO l’art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la domanda, presentata in data 17 gennaio 2008, dalla Società Trevi Energy S.p.A., acquisita al protocollo DSA-2008-0002046 del 27 gennaio 2008, di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto concernente la realizzazione di una “*Centrale eolica offshore nel Golfo di Manfredonia*” da 300 MWe, e relative opere connesse;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 27 marzo 2008 sui quotidiani “*Italia oggi*” e “*Nuovo Quotidiano di Puglia*”;

PRESO ATTO che sono pervenute, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., osservazioni da parte del pubblico, che sono state considerate in sede di istruttoria tecnica ed al fine della definizione del procedimento e riportate nei pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO che il progetto in questione, la cui istanza è stata presentata in data 8 febbraio 2008, è stato assoggettato a valutazione di impatto ambientale da parte dello Stato in virtù del combinato disposto dell’art. 35, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell’art. 2, comma 158, lettera c), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

CONSIDERATO che il progetto riguarda una centrale eolica offshore, ubicata nel Golfo di Manfredonia, ad una distanza di circa 8 km dalla costa, nel tratto di mare prospiciente i comuni di Manfredonia (FG), Zapponeta (FG) e Margherita di Savoia (BT), e prevede l’installazione di 100 aerogeneratori, disposti in 6 file parallele, con una potenza complessiva installata dell’impianto di circa 300 MWe; incluse le opere connesse che comprendono:

- una rete elettrica di cavi off-shore, di collegamento tra gli aerogeneratori, convogliati alla cabina di trasformazione posta su una piattaforma a mare dalla quale un cavo collega l’impianto fino all’approdo a terra ubicato tra la località Lido di Rivoli e Zapponeta,

- una rete elettrica a terra, che attraversa i territori comunali di Zapponeta e Manfredonia, costituita in un primo tratto da un cavo interrato che prosegue come cavo aereo fino alla stazione elettrica ubicata nell'area denominata "Macchia Rotonda", nel Comune di Manfredonia;

ACQUISITI i seguenti pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS:

- n. 188 del 15 dicembre 2008, positivo con prescrizioni,
- n. 312 del 28 luglio 2009, positivo, che conferma ed integra il precedente parere,
- n. 586 del 3 dicembre 2010, positivo che, a seguito delle integrazioni fornite dalla società con nota TE-OUT-10-093 del 11 novembre 2010, conferma ed integra i precedenti pareri n. 188 e n. 312;

ACQUISITO il parere negativo n. DG/PBAAC/34.19.04/20172 del 2 luglio 2010, assunto al protocollo DVA-2010-0016674 del 5 luglio 2010, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

ACQUISITO il parere negativo espresso dalla Regione Puglia di cui alla deliberazione n. 1409 del 8 giugno 2010, trasmessa con nota n. AOO 089 02/07/2010-0008927, assunta al protocollo DVA-2010-0018482 del 22 luglio 2010;

VISTA la nota prot. n. TE-OUT-11-006 del 31 gennaio 2011, acquisita al protocollo DVA2011-0002413 del 4 febbraio 2011, con la quale la Società ha trasmesso un nuovo layout dell'impianto, consistente in una sostanziale riduzione del numero di aerogeneratori, e vista la successiva nota prot. n. TE-OUT-11-022 del 15 aprile 2011, acquisita al protocollo DVA2011-0009638 del 20 aprile 2011, con la quale la stessa Società ha trasmesso la documentazione relativa al progetto modificato, composto nella nuova configurazione da 65 aerogeneratori per una potenza totale installata pari a 195 MW;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al nuovo layout di progetto da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 15 aprile 2011 sui quotidiani "*Italia oggi*" e "*Corriere del Mezzogiorno*";

ACQUISITO il parere negativo della Regione Puglia, che si è espressa relativamente alle modifiche apportate al progetto con deliberazione n. 2421 del 2 novembre 2011, trasmessa con nota n. AOO 089 08/11/2011-0010144, assunta al protocollo DVA-2011-0028966 del 18 novembre 2011;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 862 del 3 febbraio 2012 che, tenendo conto delle modifiche apportate al progetto, conferma i precedenti pareri espressi n. 188 del 15 dicembre 2008, n. 312 del 28 luglio 2009 e n. 586 del 3 dicembre 2010;

ACQUISITO il parere negativo n. DG/PBAAC/34.19.04/17357 del 15 giugno 2012, assunto al protocollo DVA-2012-0014687 del 18 giugno 2012, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che si è espresso sulle modifiche apportate dal proponente al progetto;

ACQUISITA la nota n. DG/PBAAC/34.19.04/27244 del 4 ottobre 2012, assunta al protocollo DVA-2012-0023929 del 5 ottobre 2012, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che conferma il citato parere DG/PBAC/34.19.04/17357/2012, contro deducendo le

osservazioni della Società Trevi Energy S.p.A., espresse con nota n. TE_OUT_12_054 del 20 agosto 2012;

VISTA la nota prot. GAB-2012-0016628 del 22 ottobre 2012, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, preso atto del contrasto tra il parere negativo del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali ed il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'attivazione della procedura prevista dall'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400;

ACQUISITA la delibera assunta dal Consiglio dei ministri in data 15 febbraio 2013, a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, nella quale viene deliberato *“di procedere ad un approfondimento dell'istruttoria in corso sul progetto relativo a un impianto off-shore per la produzione di energia da fonte eolica della potenza di 195 MWe, ubicato nel mare antistante la costa dei Comuni di Zapponeta, Margherita di Savoia e Manfredonia (FG), e in tal senso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito della medesima procedura di valutazione d'impatto ambientale, provvederà ad acquisire dalla Trevi Energy S.p.A. un nuovo layout progettuale, con ulteriori proposte di mitigazione dell'impatto paesaggistico, da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali per la formulazione del relativo parere, che dovrà essere rilasciato entro sessanta giorni dalla ricezione del layout stesso”*; detta delibera è stata trasmessa con nota DICA 0003170 1)-4.8.2.6 del 19 febbraio 2013, acquisita al protocollo DVA-2013-0005293 del 28 febbraio 2013;

VISTA la nota n. TE_OUT_13_018 del 29 aprile 2013, acquisita al protocollo DVA-2013-0010196 del 6 maggio 2013, con la quale la società Trevi Energy S.p.A., in ottemperanza alla delibera del Consiglio dei ministri del 15 febbraio 2013, ha inviato lo *“Studio di alternative di layout in relazione al paesaggio”*;

ACQUISITA la nota DG/PBAAC/34.19.04/20340/2013, del 26 luglio 2013, assunta al protocollo DVA-2013-0018096 del 31 luglio 2013, con la quale il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha confermato il proprio parere negativo in quanto, pur riscontrando che *“il progetto di nuovo layout, nelle diverse soluzioni contenute nello Studio, corrisponde a quanto sempre sostenuto in merito alla necessità di percorrere, per la progettazione di tali impianti, un percorso di definizione di maggiore aderenza alla conformazione della costa, senza che la sola necessità di massimizzare la relativa produttività elettrica indirizzasse lo stesso verso schemi a semplice “plotone” allineato davanti alla costa stessa”* e, pur esprimendo apprezzamento per lo studio relativo ai nuovi layout, evidenzia che *“l'intervento così come proposto in variante non risolve le criticità illustrate dalla scrivente nel parere negativo già espresso”*;

ACQUISITO il parere n. 1326 del 6 settembre 2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, che ha confermato il proprio precedente parere ritenendo che *“i nuovi layout proposti, nello specifico il layout n. 6, pur mantenendo inalterate le caratteristiche del progetto e non comportando ulteriori impatti sull'ambiente, risponda pienamente al deliberato della seduta del 15 febbraio 2013, della Presidenza del Consiglio dei ministri, in quanto la soluzione consente una ulteriore mitigazione dell'impatto paesaggistico”*;

ACQUISITA la delibera assunta dal Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2014, a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 5, comma 2, lettera c-bis), della Legge 23 agosto 1988, n. 400, nella quale viene deliberato *“di condividere, facendole proprie, le motivazioni espresse*

dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo...e di dare atto che non sussiste pertanto la possibilità di procedere alla realizzazione del suddetto progetto”; detta delibera, trasmessa con nota DICA 0003099 P-4.8.2.6 del 18 febbraio 2014, assunta al protocollo DVA-2014-0004796 del 24 febbraio 2014, composta da n. 3 pagine, è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO quindi, che la sola delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014 è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante, e che sono disponibili sul portale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica i seguenti atti;

- Pareri positivi della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS:
 - n. 188 del 15 dicembre 2008,
 - n. 312 del 28 luglio 2009,
 - n. 586 del 3 dicembre 2010,
 - n. 862 del 3 febbraio 2012,
 - n. 1326 del 6 settembre 2013;
- Pareri negativi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:
 - n. DG/PBAAC/34.19.04/20172 del 2 luglio 2010,
 - n. DG/PBAAC/34.19.04/17357 del 15 giugno 2012;
- Nota DG/PBAAC/34.19.04/20340/2013, del 26 luglio 2013, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- Pareri negativi della Regione Puglia:
 - deliberazione n. 1409 del 8 giugno 2010, trasmessa con nota n. AOO_089 02/07/2010-0008927,
 - deliberazione n. 2421 del 2 novembre 2011, trasmessa con nota n. AOO_089 08/11/2011-0010144;
- Delibere del Consiglio dei ministri:
 - del 15 febbraio 2013, trasmessa con nota DICA 0003170 P-4.8.2.6 del 19 febbraio 2013,
 - del 14 febbraio 2014, trasmessa con nota DICA 0003099 P-4.8.2.6 del 18 febbraio 2014;

CONSIDERATO che, in forza dell’art. 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, la delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014 non era produttiva di effetti *ex se*, richiedendo il conseguente recepimento nel provvedimento conclusivo di valutazione di impatto ambientale da parte dell’Autorità amministrativa competente;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta delibera negativa del Consiglio dei ministri e tenuto conto del quadro normativo vigente all’epoca, secondo cui alla medesima delibera doveva far seguito il decreto di VIA a firma del Sig. Ministro, l’Amministrazione

provvedeva a predisporre il relativo schema di decreto, trasmettendolo per la firma, senza che il relativo iter si perfezionasse;

CONSIDERATO che permane, pertanto, l'esigenza di definire formalmente il procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante adozione del relativo provvedimento conclusivo;

VISTA la nota prot. DICA 9467 del 1° aprile 2026, acquisita agli atti, con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri, con riferimento ad altro procedimento di valutazione di impatto ambientale ha espressamente richiesto a questo Dicastero di concludere l'istruttoria tecnica di competenza e di addivenire speditamente alla conclusione procedimentale;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in esame, in conformità alla delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione di una “*Centrale eolica offshore nel Golfo di Manfredonia*”, e relative opere connesse, nel tratto di mare antistante i comuni di Manfredonia (FG), Zapponeta (FG) e Margherita di Savoia (BT), proposto dalla Società Trevi Energy S.p.A..

Art. 2

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Trevi Energy S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, al Comune di Manfredonia, al Comune di Zapponeta ed al Comune di Margherita di Savoia.

2. Il presente decreto è reso disponibile sul portale per le valutazioni ambientali del Ministero, unitamente alla delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014 ed agli ulteriori atti del procedimento richiamati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

**IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco